Il piano strategico della Città delle Bormide

Il documento strategico

il processo di piano strategico e la conoscenza del territorio

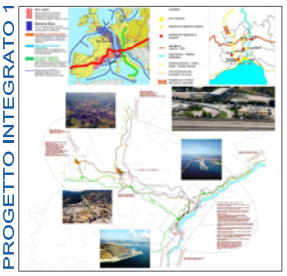
Il riferimento ai Progetti Integrati del PTC

Il vigente PTC si configura, oltre che come strumento di indirizzo e coordinamento del Piani Urbanistici Comunali (PUC), come uno strumento di programmazione e concertazione che consente alla Provincia di collaborare con gli Enti attraverso la promozione e il sostegno, anche finanziario, di progetti, programmi ed interventi.
L'amministrazione Provinciale ha ritenuto prioritaria l'attuazione di due progetti integrati:

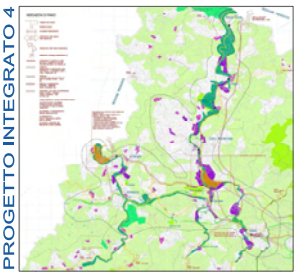
- PI 1 *"Progetto integrato per la connessione logistica della Val Bormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado e riorganizzazione del comparto energetico"*
- PI 4 *"Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide"*.

Il PI1 muove dalla considerazione che il sistema portuale del Savonese e della Val Bormida gode di un forte vantaggio competitivo, derivante da una collocazione geografica centrale rispetto ai flussi di traffico che si sviluppano lungo la direttrice che collega le regioni del Nord – Ovest europeo ai sistemi portuali liguri.
La prospettiva che l'area centrale della Liguria costituisca un ponte tra l'Europa ed il Mediterraneo passa attraverso l'adozione di politiche infrastrutturali volte a potenziare la dotazione esistente ed a favorire lo sviluppo di nuove opere, come la bretella autostradale Albenga - Millesimo – Predosa, per aprire le porte alle aree piemontesi e lombarde.
Il PI4 - "Progetto Integrato per la costruzione della città delle Bormide", propone la creazione di un "sistema città" in grado di conferire identità e coerenza al paesaggio attuale, caratterizzato da tratti di disomogeneità e discontinuità.
L'obiettivo di fondo è la promozione di un modello policentrico, all'interno del quale ogni singola realtà veda realizzate ed espresse a pieno le proprie specificità e tratti significativi, pur in un contesto volto a conferire integrazione al sistema nel suo insieme.

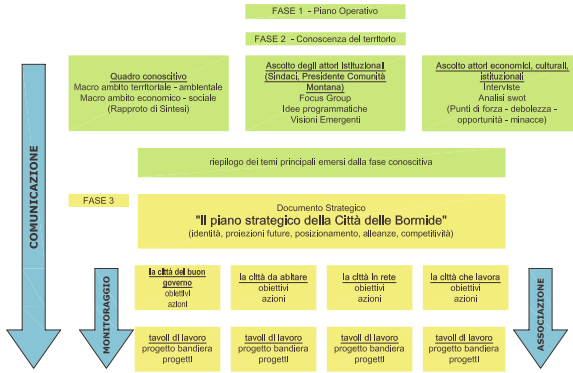
PROGETTO INTEGRATO 1



PROGETTO INTEGRATO 4



Il processo di piano strategico



L'agenda del Piano strategico

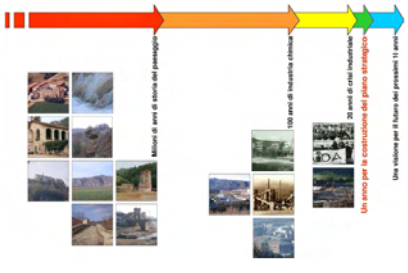
15.3.2007 Primo **Focus Group** con gli attori Istituzionali (Sindaci e Presidente Comunità Montana)
30.3.2007 Candidatura del progetto a **Sfide 2007** (categoria Buone Idee)
23.5.2007 Segnalazione del progetto e conferimento di un attestato di merito nell'ambito del FORUM PA 2007 (Roma)
11.5.2007 Secondo focus group con gli attori Istituzionali (Sindaci e Presidente Comunità Montana): presentazione dello stadio di avanzamento del Quadro Conoscitivo, presentazione delle linee guida, individuazione degli stakeholders
18.5.2007 Illustrazione del progetto in un incontro con l'Università degli studi di Genova, in preparazione del Workshop di giugno
7.6.2007 Presentazione alla IV Commissione Consiliare Territorio e Ambiente della Provincia di Savona
20/24.6.2007 Workshop universitario a Millesimo, relativo al progetto bandiera "Il parco fluviale della Città delle Bormide, nell'ambito di " **Espace Europeen de l'Architecture**" (programma di cooperazione Internazionale fra atenei coordinato dall'Università degli Studi di Genova).
Giugno/settembre 2007 Interviste agli Stakeholders
16.11.2007 Convegno nazionale "Nuove esperienze di pianificazione strategica: città e territori a confronto" (Savona)
21/24.11.2007 **Urbanpromo 2007**. Relazione: "La costruzione della Città delle Bormide. Un nuovo processo di Pianificazione strategica" di Antonio Schizzi e Marialessandra Signorastri al convegno "Itinerari di Pianificazione Strategica. Approcci di area vasta".
8.3.2008 Convegno nazionale "La Pianificazione provinciale nel governo del territorio" (Brescia). Relazione "Il Piano Strategico della Città delle Bormide"
2/3.4.2008 Workshop internazione "Sustenable development and environmental accounting methodologies: approaches and experiences". Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona. Attuazione del Progetto Integrato 4. Relazione di Antonio Schizzi, paper a cura di Marialessandra Signorastri e Antonio Schizzi (Torino - Avigliana)
13.03.2008 Partecipazione ai lavori preparatori del **XXVI Congresso Nazionale INU** "Il nuovo piano" (Ancona, 17-19 aprile 2008). Paper: L'attuazione del PTC della Provincia di Savona. Un nuovo processo di Pianificazione Strategica", a cura di Marialessandra Signorastri e Valla Galdi. Pubblicato in www.inu.it. Redazione di un contributo dal titolo "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Savona. Attuazione del Progetto Integrato 4" a cura di Antonio Schizzi e Marialessandra Signorastri. **"Rapporto dal Territorio INU 2007** " (in pubblicazione)

Attività in programma:
Novembre/dicembre 2008. Pubblicazione di un servizio tematico su Urbanistica, il periodico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

la conoscenza del territorio

Il quadro conoscitivo del Piano strategico: la dimensione storica del territorio come elemento per costruire una nuova identità della Valbormida

Il territorio della valle è il mosaico di un incontro tra un ambiente naturale con qualità e caratteristiche morfologiche biotiche e abiotiche specifiche e le trasformazioni operate dalla presenza umana nella valle sin dalle epoche più antiche.
L'assetto insediativo della valle è l'esito di un processo di territorializzazione di lunga durata, per cui si è ritenuto di dover operare una lettura integrata del territorio, attraverso il tempo lungo della storia, per superare gli stereotipi connessi alla recente tradizione industriale, che prodotto una grave perdita di qualità del paesaggio e dell'ambiente.
Le analisi proposte non separano l'assetto territoriale contemporaneo da quello storico: la descrizione dei processi insediativi storici non è fine a se stessa, ma interagisce con il presente e consente di leggere e interpretare l'attuale configurazione dei luoghi come esito di un processo di lunga durata, del quale occorre cogliere permanenze e trasformazioni quale premessa per l'individuazione di scenari futuri e per la costruzione di una nuova identità locale.



L'ascolto degli attori istituzionali: le 12 linee guida per la costruzione della Città delle Bormide

La prima parte delle attività di costruzione del piano strategico - focus group di avvio del Piano Strategico con i Sindaci della ValBormida - consente di delineare 12 linee guida sull'identità della *Città delle Bormide* e le sue prospettive di sviluppo.
Si tratta di linee guida, proiettate verso il futuro, ancora allo stato grezzo; non costituiscono infatti il punto di arrivo del processo, bensì il punto di partenza, utile per stimolare la riflessione sulla dimensione che la *Città delle Bormide* vorrà darsi nell'orizzonte temporale in cui si sviluppa il piano strategico.
La ricognizione delle molteplici interrelazioni e sovrapposizioni in capo alle 12 linee guida ha consentito di individuare quattro macroaree, (La dimensione organizzativa, La città in rete: connettività ed accessibilità, Un nuovo modello di sviluppo sostenibile, La qualità della vita) a cui fanno riferimento, che si ritiene possano costituire una prima ipotesi in merito alle *vision* per la *Città delle Bormide*.
Le linee guida sono state quindi riproposte alla discussione con i Sindaci, nel focus group dell'11 maggio 2007, secondo la loro collocazione nelle rispettive macroaree.

L'ascolto degli attori economici, culturali, istituzionali e l'analisi SWOT

La scelta della Provincia di Savona di "accompagnare" i Sindaci della Valbormida (leadership) in un processo di pianificazione strategica configura uno scenario in cui l'Amministrazione locale decide di giocare un ruolo attivo nel ridisegno strategico del suo territorio, chiamando a far parte della squadra anche gli altri soggetti pubblici e privati (partenariato), "decidendo di decidere" insieme (partecipazione), nel rispetto e nell'articolazione di esigenze diverse che vanno messe a fattor comune, sviluppando dunque una vera governance del territorio.
In questo processo diventa fondamentale l'identificazione dei soggetti da coinvolgere, per ricomporre la tradizionale antinomia tra pianificazione e deregulation attraverso la leva dell'approccio strategico.
La "mobilitazione degli attori" è un mezzo per sviluppare il coinvolgimento, la discussione organizzata, il confronto e facilitare decisioni condivise. La condivisione rappresenta una delle condizioni indispensabili per attuare le decisioni prese in maniera non conflittuale, rapida, facilitata, con minori ostacoli rispetto a quanto accadrebbe se a decidere fosse "solo" l'Amministrazione proponente.

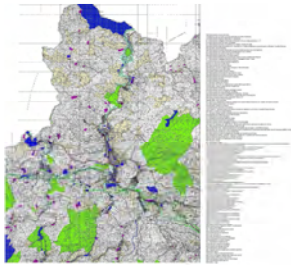
Le tipologie di attori coinvolti sono: il pubblico, il privato, l'associativo no profit:

- l'ambito Istituzionale;
- Il mondo d'Impresa, attraverso le sue rappresentanze camerali e associative private, sia della grande impresa che delle PMI, il mondo associativo del commercio e dell'artigianato attraverso le associazioni di categoria specifiche; le parti sociali, intese come espressione dei lavoratori e degli imprenditori;
- Il mondo del credito e della finanza, attraverso le sue espressioni bancarie, le casse di risparmio e le Fondazioni;
- l'area della formazione, della ricerca e della cultura (le rappresentanze scolastiche e l'Università, i centri di formazione professionali che hanno un ruolo primario nel raccordare formazione e lavoro e nell'apprendimento lungo l'arco della vita, Centri di ricerca pubblici o privati presenti sul territorio);
- l'area delle associazioni no profit, del volontariato laico e religioso, giovanili, culturali, turistiche e la rappresentanza della Chiesa sul territorio

Il convolgimento degli stakeholder avviene in tre fasi: ascolto, mobilitazione e collaborazione alla realizzazione del Piano.

La Banca progetti della Città delle Bormide

La Banca Progetti è nata in occasione della redazione del PTC ed è finalizzata a individuare le risorse della progettualità, di Enti, Aziende pubbliche e soggetti privati.
E' composta da schede relative ai progetti, cartografia informatizzata connessa al SIT provinciale, data base relazionale ed è collegata alle Schede di Coordinamento dei Progetti Integrati del PTC.
La Banca Progetti è uno strumento processuale e può consentire l'interpretazione, la promozione, l'organizzazione di politiche per migliorare la competitività e l'efficienza del territorio, la qualità dei servizi offerti.
Nell'ambito della Val Bormida sono stati censiti 309 progetti.
La prevalenza dei progetti censiti riguarda la riqualificazione dei centri urbani, il recupero e la valorizzazione delle emergenze architettoniche, paesistiche e ambientali, la razionalizzazione e l'efficienza del sistema infrastrutturale di accessibilità e di mobilità, l'innovazione nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.
I progetti rilevati esprimono la tensione verso la valorizzazione del territorio, trovando i propri punti di forza negli aspetti identitari: la localizzazione strategica della valle, il patrimonio storico e culturale, la qualità dell'ambiente e del paesaggio, la vocazione produttiva e commerciale.
In molti casi, nei vari settori, si evidenzia la potenzialità di tali progetti di essere parte di una rete per settori di intervento e continuità territoriale. Il progetto della Città delle Bormide già presente nel PTC sembra comunque recepito quale scenario delle attività dei Comuni.



Assessore alla Pianificazione Territoriale: Roberto Peluffo - Settore Pianificazione territoriale, Urbanistica ed edilizia: Dirigente Arch.Antonio Schizzi
Gruppo di lavoro Provincia di Savona: Arch. Marialessandra Signorastri - *Coordinamento generale;* Giuliana Ferro - *segreteria*
Incaricati esterni: Geol. S. Bini - Geol. L. Citernesi - Arch. C. Colla - Dott. L. Colla - Ing. G. Delfino - Arch. D. De Mattia - Arch. V. Galdi - Ing. P. Gelmini - Arch. R. Grossi - MKTP - Arch. L. Paba - Ing. S. Santiago - Ing. C. Sprenger

urbanpromo 2008

città trasformazioni investimenti